

Lsu, polemiche sulle promozioni I Cobas contro l'assessore Enea

«L'assessore al Personale Giuseppe Enea si appresta a rinnovare il carattere feudale delle promozioni presso la pubblica amministrazione comunale». Usano parole forti i Cobas regionali «Inkazzati», che attaccano la direttiva di Enea, emessa il 3 luglio scorso, che prevede, secondo il sindacato, «per gli Lsu in servizio presso il Comune, la promozione in base al titolo di studio posseduto, andando a saturare, senza alcun concorso, tutti i ruoli direttivi e di concetto disponibili. La giunta - sostengono Marcello Minio e Dario Matranga - sembra voler intraprendere una strada ben precisa: non quella dell'uso delle risorse finanziarie per la stabilizzazione di tutto il personale precario in servizio, ma quella del rilancio della fabbrica delle illusioni e delle prese in giro, che produce finti posti di lavoro e finte promozioni, dal sapore clientelare».

Accuse pesanti, alle quali replica Enea: «Si tratta solo di una migliore utilizzazione del personale, gli Lsu non saranno messi in pianta organica, ma lavoreranno solo in convenzione per servizi. Abbiamo avviato uno screening per avere un'idea di quali qualifiche avessero questi 7.000 lavoratori. Fra loro ci sono ingegneri, medici, architetti. Cerchiamo di ottenere il massimo dai nostri uomini e anche gli 8.000 impiegati comunali avranno i loro benefici da una redistribuzione del personale».

AL. TU.